

# l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

LA "DOTTRINA DI TRUMAN..

Altri 24 comunisti sono stati assas-  
sinati in Grecia. Questo è l'insegnamento del gangster Pendergast.

VENERDI 24 OTTOBRE 1947

Una copia L. 10 - Arretrata L. 12

## Non chiudere gli occhi

La recente intervista del comandante Terracini, condannata dalla Direzione comunista, perché i punti di vista in essa esposti non rispondono alle posizioni del Partito, ha dato il pretesto a tutta la stampa gialla per intensificare la sua campagna antisovietica e filo-americana.

Ma perché, si chiede questa stampa con finto stupore, perché gli Stati Uniti dovrebbero essere animati da una «deliberata volontà di espansione imperialista e di ostilità antisovietica»?

Il perché c'è, ed è evidente per chiunque abbia occhi per vedere e mente per comprendere. L'attuale stato di tensione internazionale non è affatto il prodotto di un equivoco o di un malinteso», non è nemmeno il risultato del «circolo vizioso» di cui parlava il compagno Terracini nell'intervista ricordata.

L'attuale tensione internazionale è il risultato della deliberata volontà, non del popolo americano, ma dei gruppi monopolistici e imperialistici statunitensi di profitte della raggiunta organizzazione militare e del potenziale industriale e bellico che hanno a propria disposizione, per consolidare ed estendere il loro privilegio e il loro dominio sul mondo.

Non contenti di aver eliminato, per ora, dalla scena mondiale i gruppi capitalisti concorrenti germanici e giapponesi, di aver subordinato ai propri piani i gruppi imperialistici inglesi e francesi, gli imperialisti americani non si sono rassegnati, al fatto che l'U.R.S.S. e i paesi di nuova democrazia - oltre una sesta parte del mondo e circa 500 milioni di viventi - sfuggano al loro dominio e siano ben decisi a difendere contro chiunque la loro libertà e la loro indipendenza nazionale. Essi non intendono nemmeno permettere che i popoli dell'Europa, così duramente provati dal nazismo e dalla guerra, lottino per conquistare e consolidare i loro diritti politici e sociali.

LUIGI LONGO

## DUE SEDUTE AL CONSIGLIO DEI MINISTRI

## I nuovi aumenti per gli statali sono stati accettati dal Governo

### Riduzione dell'ammasso del latte - Tentativo di tappare la folla delle piccole e medie industrie

All'inizio delle due sedute tenute ieri a Vincenzillo, il Ministero in una atmosfera di particolare confusione, il Consiglio dei Ministri ha ascoltato una relazione del profess. Ronchi sulla situazione almerese. Il provvedimento, che riguarda il di cui si è approvato nel corso settimana, prevede la revisione delle carriere di coloro che furono dispensati dall'impiego per aver partecipato agli scioperi del '22 o ad altre manifestazioni antifasciste a favore dell'Alto Commissario al so-35%: il resto andrà in libere conciliazione.

In realtà è stato approvato, nel quadro dell'orientamento liberalista, un provvedimento che limita il vincolo sui prodotti alimentari di importazione a favore dell'Alto Commissario al so-

35%: il resto andrà in libere conciliazione.

E' stato inoltre stabilito l'ammasso per contingente del latte, del quale è stata elevata la percentuale di 10%: avrà così il mercato più povero, alimento per il maggiore smacco di burro. Altrantanto sarà deciso per i grani im-

perialisti, dei cui singolo paese e in campo internazionale si è acciata in questi ultimi tempi, perché questi gruppi pensano di poter risolvere mediante l'asservimento di altri popoli, le gravi contraddizioni del loro regime, che vengono rapidamente a maturazione, e superare la nuova e profonda crisi economica mondiale che avanza. Essi pensano di riuscire in questo loro intento, soprattutto se riusciranno a impedire ai paesi di nuova democrazia di consolidare il loro regime economico e politico, e ai popoli, in generale, di difendere le libertà democratiche conquistate con tanti sacrifici.

L'attuale tensione internazionale si potrà allentare ed anche eliminare del tutto, solo se non si chiudono gli occhi di fronte alla realtà, se non ci si addormenta nell'illusione che si tratta solo di equivoci e di malintesi, se non si inganna se stessi e gli altri parlando di «cricoli vizi», in cui le due parti sono poste sullo stesso piano, con eguale dose di diffidenza e di responsabilità. Il pericolo di guerra si può scongiurare individuando, nettamente gli interessi e gli obiettivi contrastanti in gioco, mobilitando contro gli interessi e i piani imperialistici, che sono alla base della tensione attuale, dei pericoli di nuove ondate reazionarie e di nuove guerre, tutti gli interessi e tutte le forze contrarie all'imperialismo e alla reazione e favorevoli alla difesa della democrazia e della pace.

Alla testa di questi interessi e di queste forze di pace vi sono - e non vi possono non essere - l'Unione Sovietica e i paesi di nuova democrazia, assieme a tutti i popoli minacciati dalla guerra e dalla schiavitù imperialistica.

Vi è - e non vi può non essere - l'Unione Sovietica, perché la pace è stata alla base della sua politica dal primo giorno della sua esistenza, politica proclamata e confermata sempre ed in ogni occasione e ancora in tutti questi anni, mediante tutte le pro-

poste fatte per l'organizzazione della pace, la liquidazione di ogni residuo fascista, il disarmo e la distruzione di ogni arma atomica o batterologica. La pace è l'esigenza ideologica, politica, umana del regime socialista che trova nell'Unione Sovietica tutto quanto è necessario al suo sviluppo, e non è minacciato da nessuna crisi e da nessuna contraddizione, e non è alla mercé di gruppi sociali privilegiati, ma marcia sotto la guida dei lavoratori delle città e delle campagne, sotto la guida del partito di Lenin e di Stalin, del partito comunista, cioè del partito della pace, della libertà e del progresso.

Alla testa degli interessi e delle forze di pace vi sono i paesi di nuova democrazia, perché in essi le forze popolari, con il partito comunista alla testa, sono al timone dello Stato e perché, se non vi fossero altre ragioni, questi paesi hanno bisogno oggi più che mai della pace per le stesse esigenze della loro rinascita e del loro rinnovamento sociale e politico.

Il manifesto di Varsavia

Stalin ha affermato che l'Unione Sovietica è disposta a venire «ma strada» per incontrare le democrazie occidentali, «nonostante qualsiasi differenza nei nostri sistemi sociali ed economici», ed ha sentito che l'Ufficio d'informazione dell'Urss ha pubblicato un equivalente del manifesto di Varsavia, il nuovo esponente della classe lavoratrice e della popolazione in generale sia per difendere l'indipendenza e la sovranità dei paesi.

La politica dell'U.R.S.S.

«Per quanto riguarda la Unione Sovietica - ha soggiunto Stalin - la dichiarazione dei nove partiti comunisti non cambia e non può più essere accettata. Sarebbe assurdo ed utopistico tentare di dichiarare simili partiti da un unico centro comune. Pertanto non vi è alcun motivo per costituire un nuovo partito. Secondo la mia interpretazione del manifesto di Varsavia, il nuovo esponente della classe lavoratrice e della popolazione in generale sia per difendere l'indipendenza e la sovranità dei paesi.

Il commento alla Conferenza di Varsavia - «I partiti comunisti sono profondamente radicali nei rispettivi Paesi e sono guidati da uomini forti e capaci..»

MENTRE GLI IMPERIALISTI AMERICANI GRIDANO: "VIVA LA GUERRA!"

## Stalin riafferma la possibilità di una collaborazione internazionale

Commento alla Conferenza di Varsavia - «I partiti comunisti sono profondamente radicali nei rispettivi Paesi e sono guidati da uomini forti e capaci..»

LONDRA, 23 (U.P.) — Il deputato laburista, ribelle, Konni Zilliacus ha oggi riferito che Stalin ha dichiarato ad una delegazione di deputati laburisti britannici recentemente nell'Unione Sovietica che costituzione dell'Ufficio d'informazione di alcuni partiti comunisti europei non ha modificato il desiderio sovietico di migliorare le relazioni con gli Stati Uniti con gran Bretagna.

Il commento di Varsavia

Stalin ha affermato che l'Unione Sovietica è disposta a venire «ma strada» per incontrare le democrazie occidentali, «nonostante qualsiasi differenza nei nostri sistemi sociali ed economici», ed ha sentito che l'Ufficio d'informazione dell'Urss ha pubblicato un equivalente del manifesto di Varsavia.

Il commento di Varsavia

Stalin ha affermato che l'Unione Sovietica è disposta a venire «ma strada» per incontrare le democrazie occidentali, «nonostante qualsiasi differenza nei nostri sistemi sociali ed economici», ed ha sentito che l'Ufficio d'informazione dell'Urss ha pubblicato un equivalente del manifesto di Varsavia, il nuovo esponente della classe lavoratrice e della popolazione in generale sia per difendere l'indipendenza e la sovranità dei paesi.

Il commento di Varsavia

Stalin ha affermato che l'Unione Sovietica è disposta a venire «ma strada» per incontrare le democrazie occidentali, «nonostante qualsiasi differenza nei nostri sistemi sociali ed economici», ed ha sentito che l'Ufficio d'informazione dell'Urss ha pubblicato un equivalente del manifesto di Varsavia, il nuovo esponente della classe lavoratrice e della popolazione in generale sia per difendere l'indipendenza e la sovranità dei paesi.

Il commento di Varsavia

Stalin ha affermato che l'Unione Sovietica è disposta a venire «ma strada» per incontrare le democrazie occidentali, «nonostante qualsiasi differenza nei nostri sistemi sociali ed economici», ed ha sentito che l'Ufficio d'informazione dell'Urss ha pubblicato un equivalente del manifesto di Varsavia, il nuovo esponente della classe lavoratrice e della popolazione in generale sia per difendere l'indipendenza e la sovranità dei paesi.

Il commento di Varsavia

Stalin ha affermato che l'Unione Sovietica è disposta a venire «ma strada» per incontrare le democrazie occidentali, «nonostante qualsiasi differenza nei nostri sistemi sociali ed economici», ed ha sentito che l'Ufficio d'informazione dell'Urss ha pubblicato un equivalente del manifesto di Varsavia, il nuovo esponente della classe lavoratrice e della popolazione in generale sia per difendere l'indipendenza e la sovranità dei paesi.

Il commento di Varsavia

Stalin ha affermato che l'Unione Sovietica è disposta a venire «ma strada» per incontrare le democrazie occidentali, «nonostante qualsiasi differenza nei nostri sistemi sociali ed economici», ed ha sentito che l'Ufficio d'informazione dell'Urss ha pubblicato un equivalente del manifesto di Varsavia, il nuovo esponente della classe lavoratrice e della popolazione in generale sia per difendere l'indipendenza e la sovranità dei paesi.

Il commento di Varsavia

Stalin ha affermato che l'Unione Sovietica è disposta a venire «ma strada» per incontrare le democrazie occidentali, «nonostante qualsiasi differenza nei nostri sistemi sociali ed economici», ed ha sentito che l'Ufficio d'informazione dell'Urss ha pubblicato un equivalente del manifesto di Varsavia, il nuovo esponente della classe lavoratrice e della popolazione in generale sia per difendere l'indipendenza e la sovranità dei paesi.

Il commento di Varsavia

Stalin ha affermato che l'Unione Sovietica è disposta a venire «ma strada» per incontrare le democrazie occidentali, «nonostante qualsiasi differenza nei nostri sistemi sociali ed economici», ed ha sentito che l'Ufficio d'informazione dell'Urss ha pubblicato un equivalente del manifesto di Varsavia, il nuovo esponente della classe lavoratrice e della popolazione in generale sia per difendere l'indipendenza e la sovranità dei paesi.

Il commento di Varsavia

Stalin ha affermato che l'Unione Sovietica è disposta a venire «ma strada» per incontrare le democrazie occidentali, «nonostante qualsiasi differenza nei nostri sistemi sociali ed economici», ed ha sentito che l'Ufficio d'informazione dell'Urss ha pubblicato un equivalente del manifesto di Varsavia, il nuovo esponente della classe lavoratrice e della popolazione in generale sia per difendere l'indipendenza e la sovranità dei paesi.

Il commento di Varsavia

Stalin ha affermato che l'Unione Sovietica è disposta a venire «ma strada» per incontrare le democrazie occidentali, «nonostante qualsiasi differenza nei nostri sistemi sociali ed economici», ed ha sentito che l'Ufficio d'informazione dell'Urss ha pubblicato un equivalente del manifesto di Varsavia, il nuovo esponente della classe lavoratrice e della popolazione in generale sia per difendere l'indipendenza e la sovranità dei paesi.

Il commento di Varsavia

Stalin ha affermato che l'Unione Sovietica è disposta a venire «ma strada» per incontrare le democrazie occidentali, «nonostante qualsiasi differenza nei nostri sistemi sociali ed economici», ed ha sentito che l'Ufficio d'informazione dell'Urss ha pubblicato un equivalente del manifesto di Varsavia, il nuovo esponente della classe lavoratrice e della popolazione in generale sia per difendere l'indipendenza e la sovranità dei paesi.

Il commento di Varsavia

Stalin ha affermato che l'Unione Sovietica è disposta a venire «ma strada» per incontrare le democrazie occidentali, «nonostante qualsiasi differenza nei nostri sistemi sociali ed economici», ed ha sentito che l'Ufficio d'informazione dell'Urss ha pubblicato un equivalente del manifesto di Varsavia, il nuovo esponente della classe lavoratrice e della popolazione in generale sia per difendere l'indipendenza e la sovranità dei paesi.

Il commento di Varsavia

Stalin ha affermato che l'Unione Sovietica è disposta a venire «ma strada» per incontrare le democrazie occidentali, «nonostante qualsiasi differenza nei nostri sistemi sociali ed economici», ed ha sentito che l'Ufficio d'informazione dell'Urss ha pubblicato un equivalente del manifesto di Varsavia, il nuovo esponente della classe lavoratrice e della popolazione in generale sia per difendere l'indipendenza e la sovranità dei paesi.

Il commento di Varsavia

Stalin ha affermato che l'Unione Sovietica è disposta a venire «ma strada» per incontrare le democrazie occidentali, «nonostante qualsiasi differenza nei nostri sistemi sociali ed economici», ed ha sentito che l'Ufficio d'informazione dell'Urss ha pubblicato un equivalente del manifesto di Varsavia, il nuovo esponente della classe lavoratrice e della popolazione in generale sia per difendere l'indipendenza e la sovranità dei paesi.

Il commento di Varsavia

Stalin ha affermato che l'Unione Sovietica è disposta a venire «ma strada» per incontrare le democrazie occidentali, «nonostante qualsiasi differenza nei nostri sistemi sociali ed economici», ed ha sentito che l'Ufficio d'informazione dell'Urss ha pubblicato un equivalente del manifesto di Varsavia, il nuovo esponente della classe lavoratrice e della popolazione in generale sia per difendere l'indipendenza e la sovranità dei paesi.

Il commento di Varsavia

Stalin ha affermato che l'Unione Sovietica è disposta a venire «ma strada» per incontrare le democrazie occidentali, «nonostante qualsiasi differenza nei nostri sistemi sociali ed economici», ed ha sentito che l'Ufficio d'informazione dell'Urss ha pubblicato un equivalente del manifesto di Varsavia, il nuovo esponente della classe lavoratrice e della popolazione in generale sia per difendere l'indipendenza e la sovranità dei paesi.

Il commento di Varsavia

Stalin ha affermato che l'Unione Sovietica è disposta a venire «ma strada» per incontrare le democrazie occidentali, «nonostante qualsiasi differenza nei nostri sistemi sociali ed economici», ed ha sentito che l'Ufficio d'informazione dell'Urss ha pubblicato un equivalente del manifesto di Varsavia, il nuovo esponente della classe lavoratrice e della popolazione in generale sia per difendere l'indipendenza e la sovranità dei paesi.

Il commento di Varsavia

Stalin ha affermato che l'Unione Sovietica è disposta a venire «ma strada» per incontrare le democrazie occidentali, «nonostante qualsiasi differenza nei nostri sistemi sociali ed economici», ed ha sentito che l'Ufficio d'informazione dell'Urss ha pubblicato un equivalente del manifesto di Varsavia, il nuovo esponente della classe lavoratrice e della popolazione in generale sia per difendere l'indipendenza e la sovranità dei paesi.

Il commento di Varsavia

Stalin ha affermato che l'Unione Sovietica è disposta a venire «ma strada» per incontrare le democrazie occidentali, «nonostante qualsiasi differenza nei nostri sistemi sociali ed economici», ed ha sentito che l'Ufficio d'informazione dell'Urss ha pubblicato un equivalente del manifesto di Varsavia, il nuovo esponente della classe lavoratrice e della popolazione in generale sia per difendere l'indipendenza e la sovranità dei paesi.

Il commento di Varsavia

Stalin ha affermato che l'Unione Sovietica è disposta a venire «ma strada» per incontrare le democrazie occidentali, «nonostante qualsiasi differenza nei nostri sistemi sociali ed economici», ed ha sentito che l'Ufficio d'informazione dell'Urss ha pubblicato un equivalente del manifesto di Varsavia, il nuovo esponente della classe lavoratrice e della popolazione in generale sia per difendere l'indipendenza e la sovranità dei paesi.

Il commento di Varsavia

Stalin ha affermato che l'Unione Sovietica è disposta a venire «ma strada» per incontrare le democrazie occidentali, «nonostante qualsiasi differenza nei nostri sistemi sociali ed economici», ed ha sentito che l'Ufficio d'informazione dell'Urss ha pubblicato un equivalente del manifesto di